

Cartello UNI 7546-16 che indica il pulsante di segnalazione manuale d'incendio. Il cartello deve essere appeso in corrispondenza di tutti i pulsanti di segnalazione manuale d'incendio.

SUDDIVISIONE DELL'AREA IN ZONE

Se una linea di rilevazione serve più zone o il numero dei rivelatori è maggiore di 30 questa deve essere ad anello chiuso e dotato di isolatori di linea, in conformità alla DIN EN 1747, modo che un corto circuito ad interruzione della linea non facciano perdere la segnalazione di più di una zona.

SUDDIVISIONE DELL'AREA IN ZONE

L'area sorvegliata deve essere suddivisa in zone in modo da identificare velocemente la zona ove sia presente il focolare d'incendio. Le zone devono essere definite in modo che siano costituite da:

- Non più di un piano per zona ad esclusione dei vani scala ed ascensori
- Non più di 1600mq per zona

Alla stessa zona possono appartenere più locali in tal caso i limiti sono:

- Fino a 10 locali per zona e non più di 600mq con accesso dal medesimo disimpegno
- Fino a 20 locali per zona e non più di 1000mq utilizzando segnalatori ottici di allarme distinti per locale

PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE

I Pulsanti manuali di allarme devono essere ubicati in posizione visibile (ma dietro le porte o sporgenti), protetti dall'inquinamento accidentale, devono essere presenti di fronte a tutte le uscite di sicurezza su ogni pulsante deve essere presente un cartello UNI 7546-16. Devono essere posti ad un'altezza dal pavimento tra 1-1,5m. Almeno un punto di segnalazione manuale deve essere raggiungibile da ogni luogo della zona con un percorso non superiore a:

- 30 m per le attività a rischio basso o medio
- 15 m per le attività a rischio elevato.

RAGGIO DI COPERTURA RIVELATORI DI FUMO SECONDO UNI 9795

Il raggio di copertura per i rivelatori di fumo, nei soffitti senza elementi sporgenti, è di:

- 6,5 m nei locali con soffitto piano, o con inclinazione (sul piano orizzontale) fino a 20°
- 7 m se l'inclinazione del soffitto è compresa tra 20° e 45°
- 7,5 m se l'inclinazione del soffitto supera 45°.

I rivelatori di fumo non devono essere montati ad altezza dal pavimento maggiore di 12m.

CAVI

Tutti i cavi devono essere resistenti al fuoco per almeno 30 minuti, secondo la EN50200, protetti a basso emissione di fumo e zero oligo, o comunque protetti per tale periodo. Le linee ad anello chiuso devono essere distribuite differenziando il percorso dell'andata da quello del ritorno, per evitare il danneggiamento contemporaneo dei due rami.

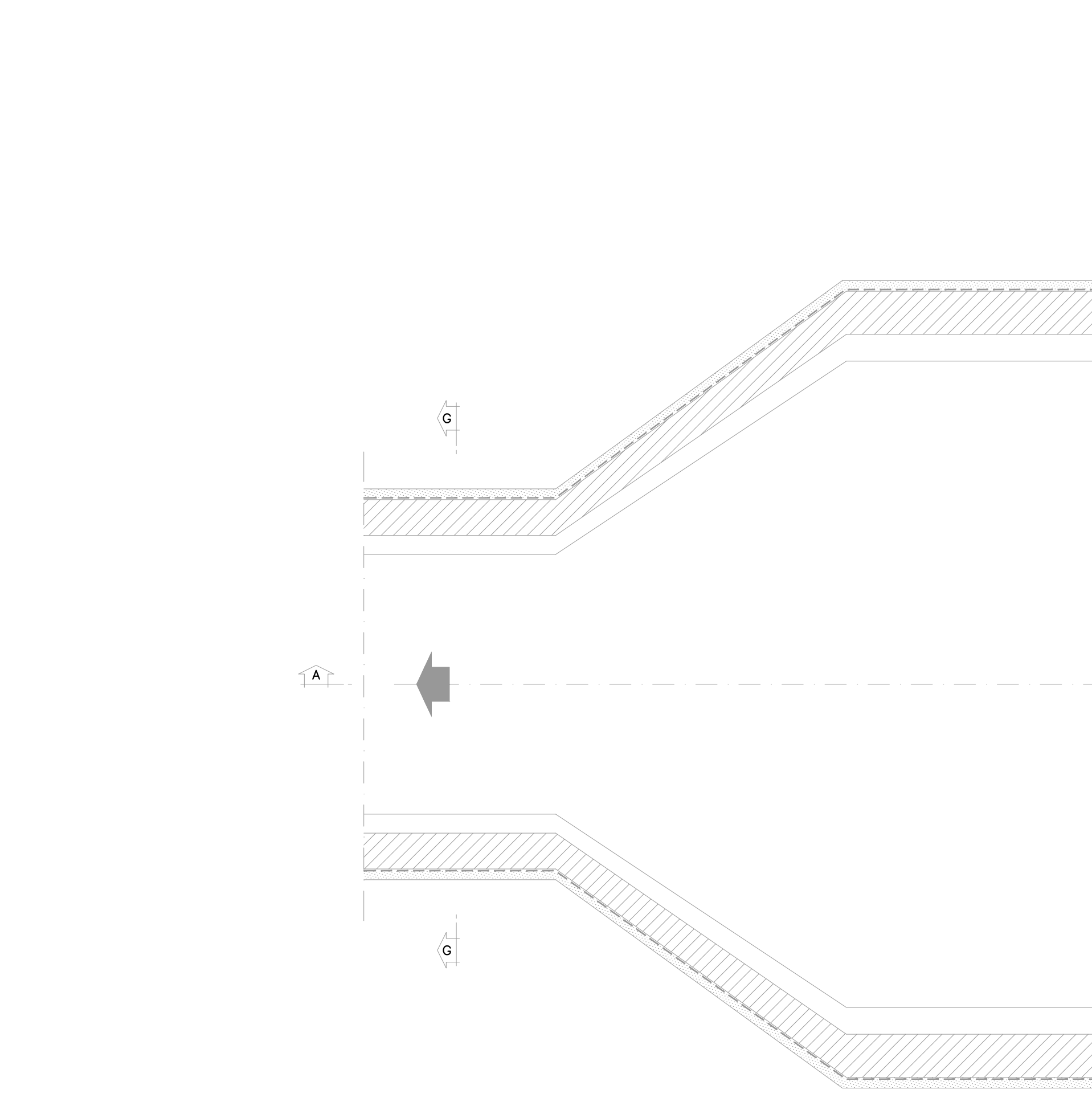
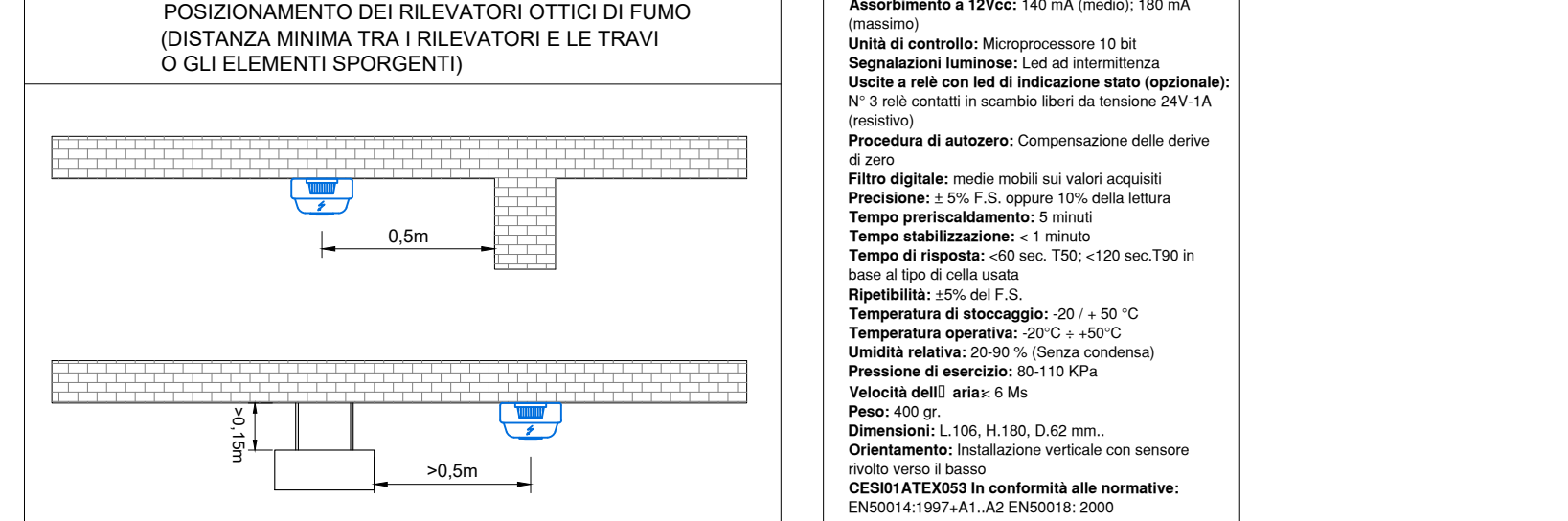
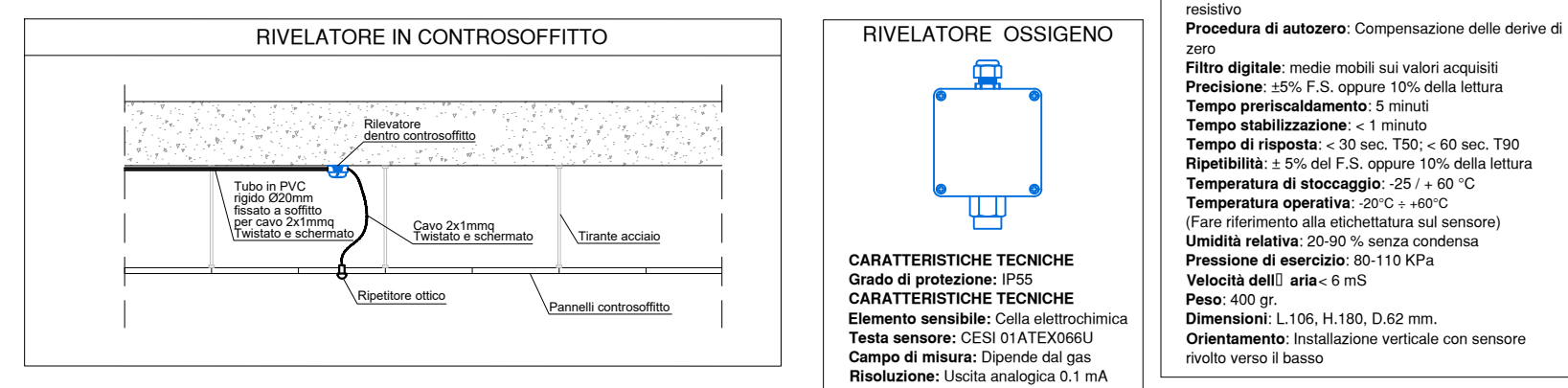
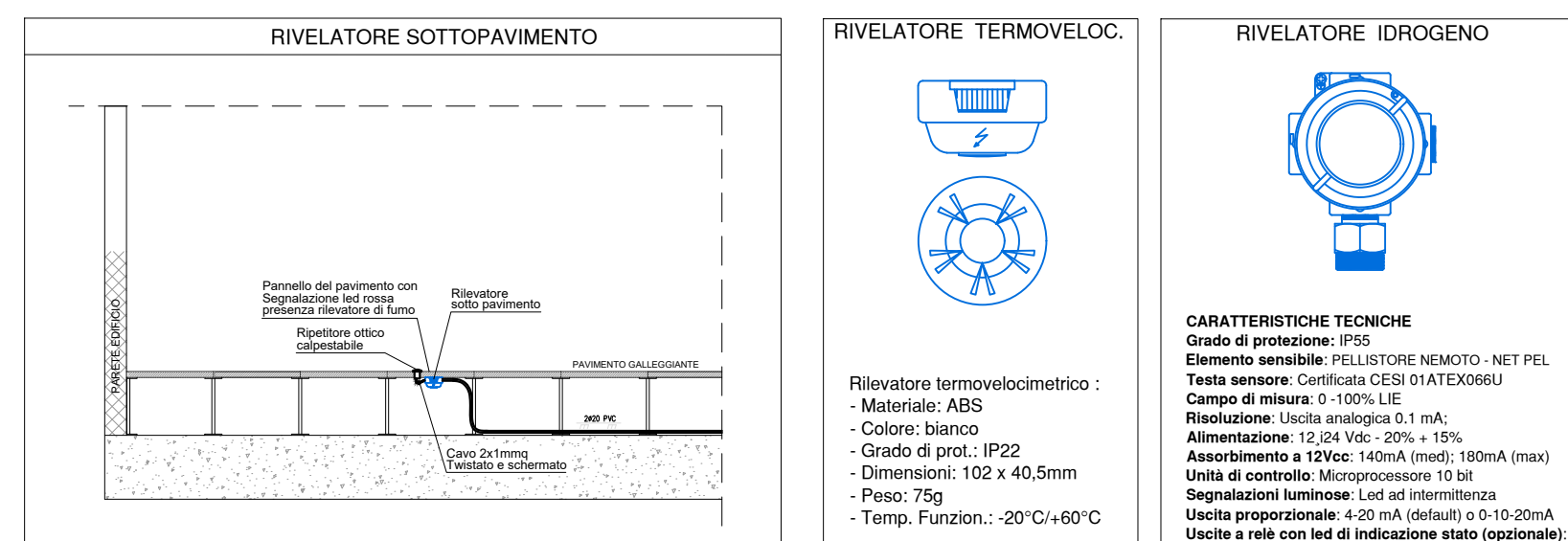
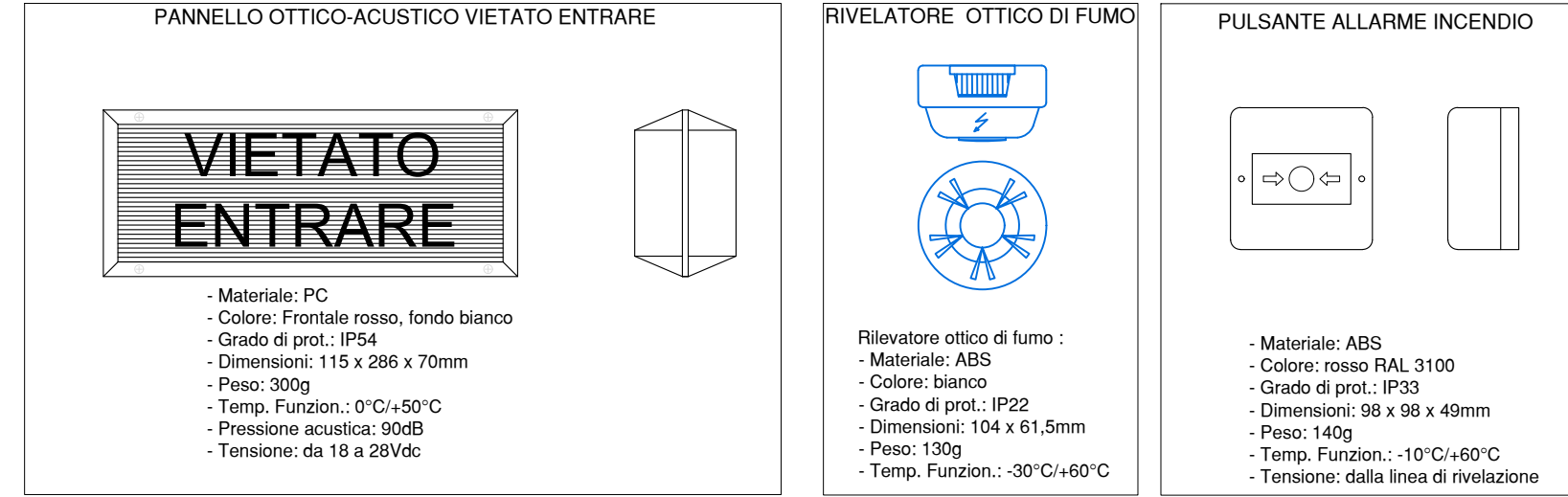
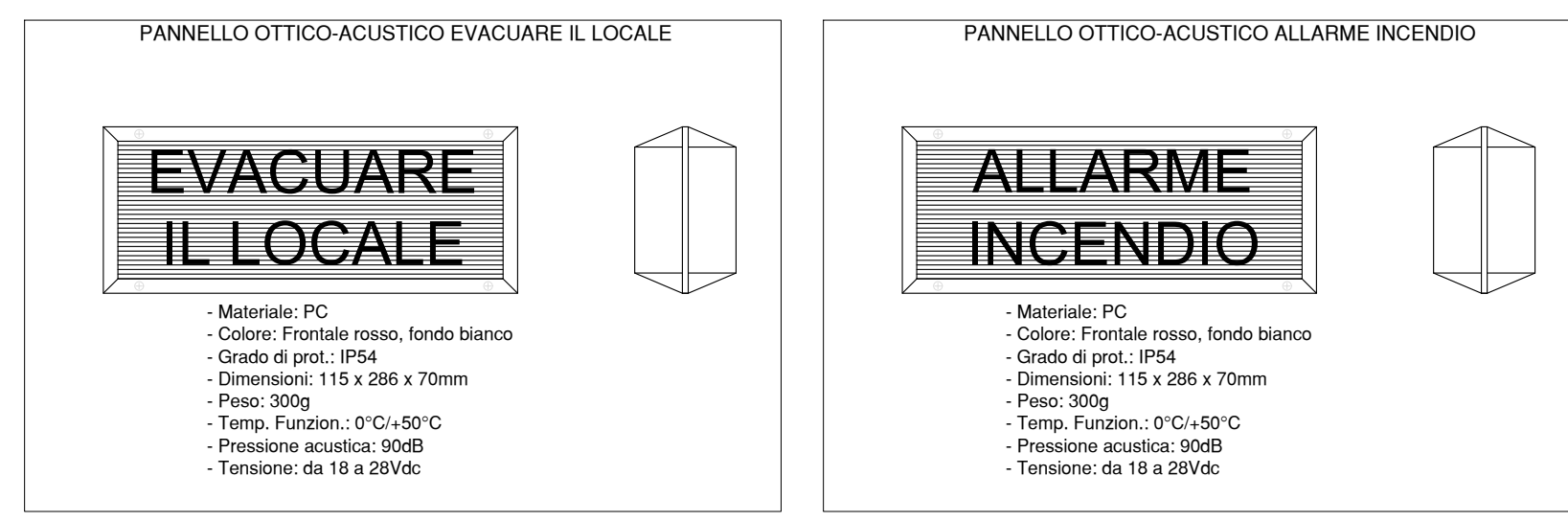
DISPOSITIVI DI ALLARME ACUSTICI E LUMINOSI

Le uscite di allarme devono essere supervisionate

- Il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5dB (A) rispetto al rumore ambientale.
- La percezione acustica degli occupanti deve essere compresa tra i 65 dB (A) e i 120dB (A)
- Negli ambienti dove è previsto che gli occupanti dormano la percezione deve essere di 75dB (A).

Possono essere utilizzati sistemi EVAC ad integrazione o sostituzione dei dispositivi di tipo sonoro.

Il sistema di segnalazione di allarme deve essere concepito in modo da evitare risonanze indesiderate di panico.



LEGENDA IMPIANTI

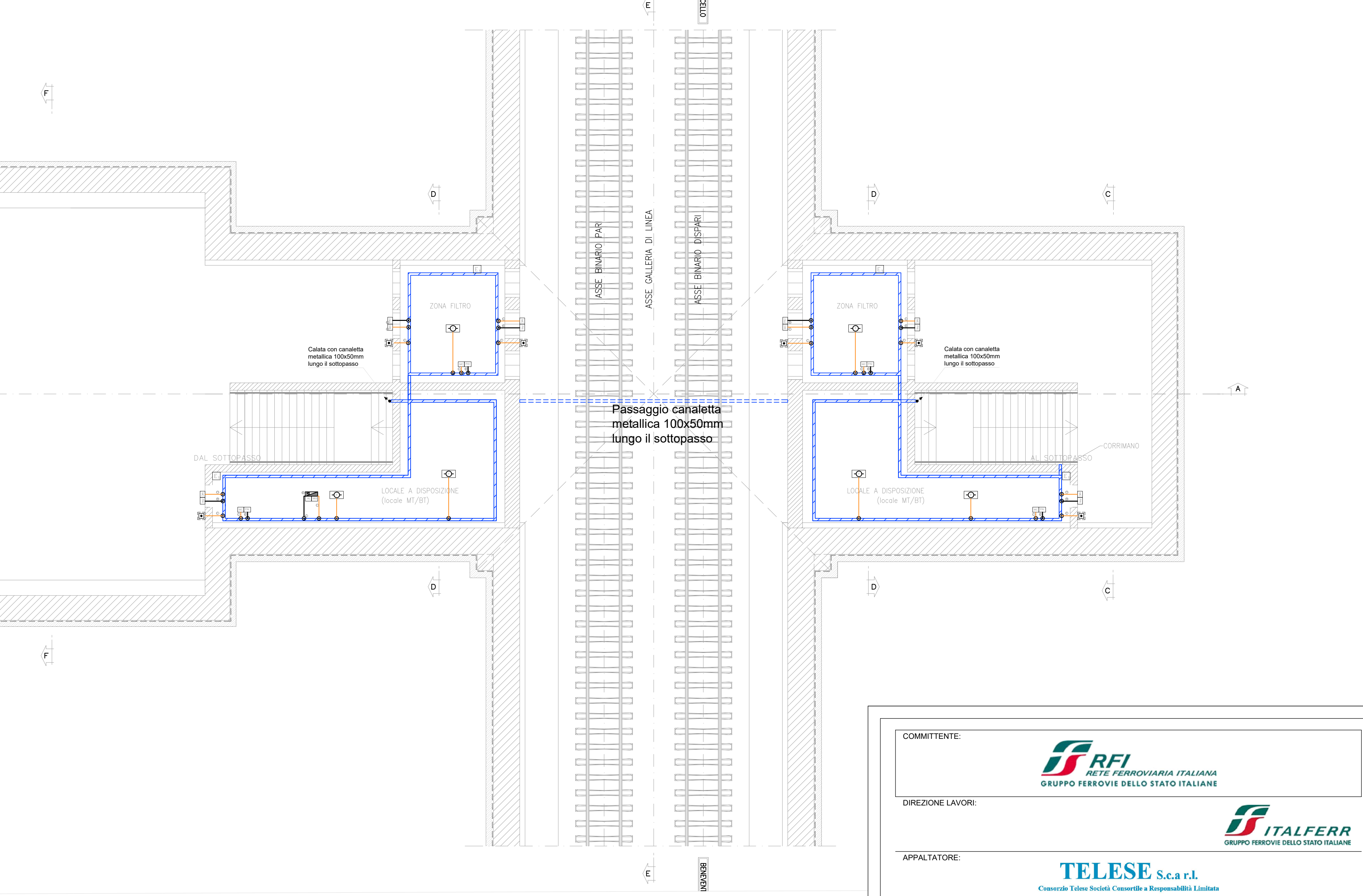
	CENTRALE DI RIVELAZIONE INCENDIO		TUBAZIONE PVC Ø25
	CANALETTA METALLICA CON COPERCHIO 100x50mm A PARETE		CAVO EN50200, LSZH SEZIONE 2x1,5mmq SEGNALE TWISTATO E SCHERMATO
	ALIMENTATORE		CAVO EN50200, LSZH SEZIONE 2x1,5mmq ALIMENTAZIONE
	MODULO D'ISOLAMENTO		n°2 CAVI EN50200, LSZH SEZIONE 2x1mmq TWISTATO E SCHERMATO
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO		ESTINTORE A POLVERE 6 kg
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO CONTROSOFFITTO		ESTINTORE A CO ₂ 5 kg
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO SOTTOPAVIMENTO		POLVERE CARRELLATO 50 kg
	RIVELATORE TERMOVELOCIMETRICO		
	RIVELATORE DI OSSIGENO		
	RIVELATORE DI IDROGENO		
	MODULO COMANDO		
	MODULO MONITORAGGIO		
	RIPIETITORE OTTICO PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO		
	PULSANTE DI SCARICA MANUALE		
	PULSANTE DI ARRESTO SCARICA		
	PANNELLO OTTICO/ACUSTICO "ALLARME INCENDIO"		
	PANNELLO OTTICO/ACUSTICO "EVACUARE IL LOCALE"		
	PANNELLO OTTICO/ACUSTICO "VIETATO ENTRARE"		
	UNITA' DI SPEGNIMENTO INCENDIO		

L'elaborato è rappresentativo del solo impianto di rivelazione incendi, mentre per gli altri impianti e per gli aspetti architettonici si rimanda ai relativi specifici elaborati.

-I loop saranno dotati di opportuni dispositivi di isolamento in conformità a quanto specificato nella norma UNI 9795

-Ogni rivelatore sarà montato su apposita basetta e dotato di ripetitore ottico collocato in prossimità del rivelatore a controsoffitto o a muro nel caso di rivelatori sottopavimento (UNI 9795)

In corrispondenza di tutti i punti in cui le condutture attraversano pareti o solai di locali compartimentati al fuoco, saranno installati setti tagliafuoco di tipo certificato atti a ripristinare la resistenza prescritta per il compartimento.



COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

DIREZIONE LAVORI: **ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

APPALTATORE: **TELESE S.c.a.r.l. Consorzio Teles Società Consortile a Responsabilità Limitata**

PROGETTAZIONE: **GHELLA** (Generazione di Lavoro), **ITINERA**, **SALCEF** (SALCEF GROUP CONSTRUCTION), **COGET IMPIANTI**

MANDATARIA: **SYSTRA**, **SWS**, **SOTECNI** (SOTECNI GROUP)

IL DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE: **Ing. U. COCCO** (Responsabile progettazione fra le varie prestazioni)

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI-BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO - VITULANO 3° SUBLOTTO SAN LORENZO - VITULANO

DISSEGNO USCITA/ACCESSO CARRABILE pk 44+295

Impianto rivelazione incendi Layout impiantistico e Tipologici installativi

APPALTATORE IL DIRETTORE TECNICO Ing. M. BERNINI		SCALA: 1:100							
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE TIPO DOC.						
I F 2 R	3 2	E	Z Z P A						
OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.							
A 1 8 0 5	0 0 1	B							
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore	Data
A	EMISSIONE	G. Di Cesare	29/06/2021	S. Guà	30/06/2021	M. Nuti	30/06/2021	Ing. U. COCCO	30/06/2021
B	REVISIONE PER ISTRUTTORIA	G. Di Cesare	29/10/2021	S. Guà	30/10/2021	M. Nuti	30/10/2021	Ing. U. COCCO	30/10/2021

File: IF2R.3.2.E.ZZ.PA.AI.18.0.5.001.B.dwg n. Elab.: _____